

**Mascialino, R.**

2013 *Alberto Quoco: "Paesaggio"*. Opera donata, fotografia d'arte: PREMIO FRANZ KAFKA ITALIA ® III Edizione: recensione di Rita Mascialino.

“La fotografia d'arte di Alberto Quoco *Paesaggio* sembra di primo acchito un acquarello o un dipinto in acrilico e solo dopo si nota che è, probabilmente, una fotografia. Si tratta di un paesaggio comprensivo di uno scorcio di corso d'acqua o di lago nel quale si specchia un cielo azzurro con qualche nuvoletta bianca. Il riflettersi così pulito e perfetto del cielo nelle profondità delle acque evoca nella fotografia esattamente due opposti uguali: uno in alto e l'altro in basso, la medesima faccia per così dire celeste che si riflette nel profondo dell'acqua, a sua volta occhieggiante verso l'alto. Ciò che è particolarmente interessante in questa simbologia uscita dall'occhio artistico di Alberto Quoco è che non vi è differenza fra le due immagini, quella del cielo e quella riflessa nell'acqua, come se fossero due aspetti uguali e opposti di un'unica realtà. Malgrado la bellezza e la serenità dell'immagine, il cielo riflesso perfettamente nel basso delle acque suscita ad una più lunga osservazione una sensazione di disagio dovuta. Di fatto l'immagine riflessa è adatta a non far recepire profondità sconosciute e oscure nascondendone la presenza sotto la parvenza del noto, inoltre le due immagini esattamente speculari alludono fra l'altro al fatto che l'alto e il basso siano quasi interscambiabili, siano illusorie coordinate spaziali, illusori punti di riferimento facilmente ribaltabili, tutto ciò come in un gioco di prestidigitazione, di illusioni, che mette in evidenza come poche siano le certezze per quanti sforzi compiano gli umani per averne.”

**RM**